

ED È GIÀ' POLEMICA

La Regione studia nuove regole fiscali per gli affittacamere

di **Samuele Bartolini**

FIRENZE

Il parlamentino toscano non l'ha nemmeno discussa. Il documento preliminare presentato in sede di giunta regionale dall'assessore Ciuoffo mette in fila solo alcune linee generali. Eppure c'è già chi prova a impallinare la nuova legge regionale sul turismo. Due gli ambiti di intervento della nuova proposta di legge: dare nuove regole all'attività alberghiera, di b&b e degli intermediatori di case in affitto con particolare attenzione alla locazione turistica extra alberghiera visto il boom del fenomeno degli ultimi anni; e quindi la possibilità per i Comuni di una gestione associata della promozione turistica per tipologia di prodotto turistico omogeneo. «Ma ci sono troppe cose che non tornano nella bozza», attacca Nicola Pardini di Ospitalità Alternativa, la community dei 60 operatori dell'area metropolitana fiorentina che affittano oltre 1.100 strutture, tra case e appartamenti, con un fatturato di 6 milioni di euro. Pardini mette in guardia la Regione da possibili ricorsi al Tar. Una minaccia decisamente prematura visto che il documento è solo una bozza. Ma tant'è. La guerra tra albergatori e agenzie che affittano appartamenti e ville di lusso è già cominciata. Con la Regione che

avrebbe pure il diritto di cambiare una normativa sul turismo vecchia di 16 anni e che non sta più al passo con i tempi. Basta infatti fare un giro per le strade del centro storico di Firenze per trovare frotte di turisti che trovano ospitalità nelle case private. Per la verità Federalberghi non ha poi così tanto da lamentarsi. «Nella bozza dell'assessore Ciuoffo - dice il consigliere nazionale Francesco Bechi - abbiamo trovato un punto che avevamo proposto noi. Ovvero che dopo 3 locazioni turistiche ci sia l'obbligo di aprire un'attività di impresa: quindi aprire una partita Iva e pagare le tasse, anche regionali». Ma è questo punto che fa storcere il naso a Pardini. «La nuova legge regionale deve lasciare stare le locazioni turistiche, che sono di competenza nazionale. Semmai la Toscana dovrebbe imparare dal Veneto dove la locazione è normata senza servizi alla persona». Tradotto: il periodo di soggiorno in una casa non deve comprendere la pulizia dei locali e il cambio degli asciugamani. Si vorrebbe continuare a non essere equiparati ad una attività imprenditoriale quando le ville, gli appartamenti e le case gestite dagli intermediatori sono decine e decine. Senza contare il grave problema del sommerso. Solo a Firenze l'amministrazione **Nardella** ha perso 9 milioni di tasse dei 10 dagli intermediari degli appartamenti.



L'assessore al Turismo Ciuoffo

